

# L'intervista Parla Guglielmo Frasca, segretario provinciale del Consap, sindacato di Polizia

## “Contro la mala, avendo 20 litri di benzina nel serbatoio...”

In questi giorni gli agenti hanno denunciato che le auto della Stradale hanno il carburante centellinato. La Bacheca ha cercato di saperne di più, chiedendo direttamente ai rappresentanti degli agenti. Emerge anche dell'altro: carenza di personale, riduzione degli straordinari. E quella “cena” al termine delle 12 ore di scorta a Gorge Bush: un panino e una bottiglia di acqua. Calda...

di Mafalda Bruno

“A marzo siamo partiti con la campagna emergenza sicurezza a Roma e in altre principali città denunciando che il parco veicolare è pressoché fermo alle forniture di 7 anni fa e che la recente alfa 159 non copre il fabbisogno del territorio. La chiusura delle scuole di polizia, decisa con l'ultima finanziaria, ci penalizza inoltre sul piano della professionalità non al passo di quella dei paesi europei. Poi i tagli sugli straordinari, pagati in ritardo e l'emergenza benzina: sono stati assegnati solo 29 milioni ma ne servirebbero altri 38. Quest'anno il ministero ha perso 217 milioni di euro a causa del comma 517 della legge finanziaria e 220 milioni non sono affluiti. A ciò va aggiunto che ultimamente abbiamo avuto il razionamento della benzina che ci era stato così centellinato: venti litri per le auto e 10 per le moto; questo vuol dire che la polizia stradale al posto delle autovetture, spesso è costretta ad usare le moto, con conseguenze notevole rischio sia per la sicurezza personale che per quella dei cittadini. Non parliamo poi se ci troviamo a dover inseguire dei malviventi, rischiamo di dover interrompere l'inseguimento per mancanza di carburante. Ora: è accettabile tutto ciò?” E' lo sfogo a tutto campo di Guglielmo Frasca - Segretario Generale Provinciale del sindacato di polizia CONSAP - Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia.

**A Fiumicino: condizioni di malessere generale dovute alla non corrispondenza tra richieste ed esigenze, che gravano sulla resa professionale, dovute anche e soprattutto dall'aumento di carichi di lavoro a fronte di una diminuzione delle risorse umane**

Problemi a valanga e non di poco conto quelli esternati da Guglielmo Frasca a La Bacheca. A partire dalla mancanza di personale. In Italia e nei presidi del litorale, come all'aeroporto di Fiumicino. “Lo Stato non bandisce nuovi concorsi e di conseguenza non si procede a nuove assunzioni: con il risultato che ad essere operativi siamo sempre gli stessi e tanti



Foto Umberto Faraglia  
Una volante durante un inseguimento in pineta

che potrebbero e vorrebbero andare in pensione, non possono farlo. Per fortuna, a seguito delle nostre proteste di questi giorni, dal Ministero dell'Interno ci è arrivata notizia che stanno nuovamente aumentando la benzina sia per le vetture che per le moto di servizio. Forse il nostro legittimo sdegno ha funzionato da “sveglia”... ma le pare giusto dover protestare per delle cose così necessarie per il buon vivere dei cittadini?

**Effettivamente no...ma c'è altro?**

Altra cosa assurda di cui siamo stati recentemente “omaggiati” è stata la riduzione degli straordinari. I nostri governanti forse non si rendono conto che togliere ore di servizio a noi significa togliere sicurezza ai cittadini e al territorio... se invece di prendersela con la sicurezza i nostri politici provvedessero ad un maggiore controllo sulla assegnazione delle scorte, concesse spesso indiscriminatamente a personaggi che ne fanno più una questione di status symbol che di necessità reale... sicuramente andrebbe tutto meglio.

**Per il resto?**

Le divise. Ci hanno assegnato, a scopo sperimentale, 60 nuove divise ma il “piccolo” particolare è che sono state consegnate ad un solo nucleo a fronte dei cinque nuclei operativi; ne consegue che gli altri quattro nuclei sono senza divisa nuova che dovrebbe invece essere indossata da tutti e cinque i nuclei per poterne testare la funzionalità.

**Alcuni agenti si sono lamentati per come hanno mangiato durante la visita di Bush...**

Nella recente visita del Presidente americano abbiamo denunciato sul nostro sito l'episodio che si è verificato e che le voglio raccontare: gli uomini della polizia impegnati in quel giorno sono stati per ben dodici ore in servizio e alla fine, sa cosa hanno ricevuto come pasto ristoratore dopo una simile giornata? Un panino della sera precedente e una bottiglia di acqua calda. Cosa questa che non è accaduta ai Carabinieri che hanno, loro sì, dei degni funzionari che li rappresentano e li tutelano fornendogli tanto di servizio di catering...

**Per quanto riguarda Fiumicino?**

Abbiamo anche segnalato pochi giorni fa le condizioni del personale che opera a Fiumicino. Condizioni di malessere generale dovute alla non corrispondenza tra richieste ed esigenze, che gravano sulla resa professionale, dovute anche e soprattutto dall'aumento di carichi di lavoro a fronte di una diminuzione delle risorse umane.

**Insomma, non siete trattati benino...**

Diciamo da una parte ci siamo noi, le forze dell'ordine, che vorremmo disporre dei mezzi necessari per operare nell'interesse del cittadino. Dall'altra parte che fa lo Stato? Si vanta di “risparmiare” tagliando spese in settori di prevalente utilità, anzi di necessità sociale come è quello della sicurezza. Ma quale risparmio! C'è solo da vergognarsi, mi creda.

**Altro problema, i turni ai commissariati romani...**

Uno stato che si rispetti dovrebbe avere come fondamento un sistema di sicurezza funzionante ed efficiente. Abbiamo delle regole preci-



Bush e Prodi insieme a Roma

**“Nella recente visita del Presidente americano abbiamo denunciato che gli uomini della polizia impegnati in quel giorno sono stati per ben dodici ore in servizio e alla fine, sa cosa hanno ricevuto come pasto ristoratore dopo una simile giornata? Un panino della sera precedente e una bottiglia di acqua calda.”**

se ma non dei governanti forti abbastanza dall'imporgli il rispetto: e di chiacchiere ne abbiamo sentite fin troppe da chi ci rappresenta. Ora urgono fatti. E un fatto lampante e deprimente è che i commissariati di polizia sono inattivi perché le autovetture di servizio sono in riparazione e non ci sono soldi per ripararle. Le volanti che escono per servizio sono 12-13 a turno... mentre per una città estesa come è Roma, di macchine ne dovrebbero uscire almeno 26”.

### Infernetto

#### Passaggio di consegne al CdQ

Il Consiglio direttivo dell'associazione Centro Sociale si è riunito in seduta straordinaria e ha nominato all'unanimità Andrea Schiavone, nuovo presidente del CdQ Infernetto.

Adriana Bordoni, che ha guidato il Comitato negli ultimi vent'anni, è stata nominata presidente Onorario, mentre Giancarlo Gilardi, vice presidente. Il Comitato di Quartiere Colombia pertanto confluisce nel Comitato di Quartiere Infernetto. “E' dal 1976 che abito in questo quartiere e ho conosciuto le battaglie difficili che il Comitato ha portato avanti in tutti questi anni, un lavoro straordinario compiuto da Adriana Bordoni e da tutto il Comitato” - ha commentato Andrea Schiavone - “Questo ultimo anno di lavoro insieme è stato fondamentale e quello che farò sarà sotto il segno della continuità sugli obiettivi che il CdQ Infernetto si è prefissato. Ci attende un periodo difficile e so che ho una grande responsabilità nei confronti di tutti i cittadini, quella di completare il cammino già tracciato e di iniziarne di nuovi con l'unico obiettivo, quello di fare gli interessi dei cittadini dell'Infernetto”.

**Sicurezza** Altri furti nel XIII. I cittadini si organizzano e chiedono...

## “Veltroni mantieni la promessa”

L'associazione Infernetto Sicuro raccoglie le 3.800 adesioni richieste dal sindaco di Roma per il presidio fisso delle Forze dell'Ordine

di Flaminia Savelli

Altri tre furti a Ostia e non c'è pace per i negozianti. Nell'occhio della criminalità un tabaccaio, un negozio d'abbigliamento e uno di ottica. Prese di mira via Raffaele De Cosa e via Paolo Orlando. Ancora una volta i ladri hanno usato un'auto ariete, unica eccezione per quanto riguarda il negozio di ottica.

Lì hanno preferito utilizzare delle cesoie per commettere l'infrazione. Ancora una volta comunque hanno agito indi-

sturbati e anche in questo caso il bottino è stato magro. A sconvolgere davvero è che, nonostante il clamore suscitato appena poche settimane fa dai furti commessi negli otto bar del litorale, sembra che le forze dell'ordine non riescano a controllare la situazione nel XIII municipio.

Negli ultimi mesi infatti le scorrerie dei malviventi hanno interessato quasi tutti i quartieri del comune.

I cittadini, preoccupati per la situazione ormai davvero allarmante, hanno nel frattempo dato il via ad alcune iniziative per cercare di arginare il proble-

ma criminalità.

E mentre a Casal Palocco ancora non si sblocca la situazione sulle telecamere che dovrebbero monitorare eventuali aggressori, un altro quartiere si sta dando da fare autonomamente per la propria sicurezza.

L'associazione Infernetto Sicuro, per mano del suo presidente Giosuè Mirizio, ha richiamato l'attenzione del sindaco stesso attraverso una lettera dichiarando di aver raggiunto, e superato, 3800 firme sufficienti per una sottoscrizione per il Presidio Fisso delle Forze dell'Ordine all'Infernetto.